COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA SPONDALE E RIPRISTINO SEZIONI IDRAULICHE A PROTEZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE - CUP: D56I24000000002

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

MARZO 2025

COMMITTENTE	**3i Ingegneria srls** Lungogesso Corso Giovanni XXIII 26 12100 Cuneo
e.S.Bi.N. srl C.S.Bi.N s.r.l. C.F/P.I. 02135030993 Firmato digitalmente da ONETO FABRIZIO DN: cn=ONETO FABRIZIO, c=IT Data: 2025.04.02 20:30:40 +02'00'	**A cura di:** **Agr. Dott. Fabrizio Oneto**

Centro Studi BioNaturalistici S.R.L.
Sede legale Via San Vincenzo, 2 - 16121 Genova
CF/Piva 02135030993
Tel. +39 3279380153
info@cesbin.it
www.cesbin.it

Spin off Università degli Studi di Genova — Società Spin off Università di Genova

Sommario

PREMESSA **2**

ANALISI DEGLI IMPATTI **3**

PREMESSA

La presente relazione generale è redatta a corredo del progetto di fattibilità tecnica ed economica per il "COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA SPONDALE E RIPRISTINO SEZIONI IDRAULICHE A PROTEZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE" sul Torrente Bormida in Comune di Pallare (SV).

Il promotore dell'iniziativa è il Comune di Pallare, con sede in Piazza San Marco 20 – 17043 Pallare (SV), P.IVA 00266020098.

La Regione Liguria con nota Prot. 2025/10143694 ha inviato le seguenti richieste di integrazione per la componente biodiversità:

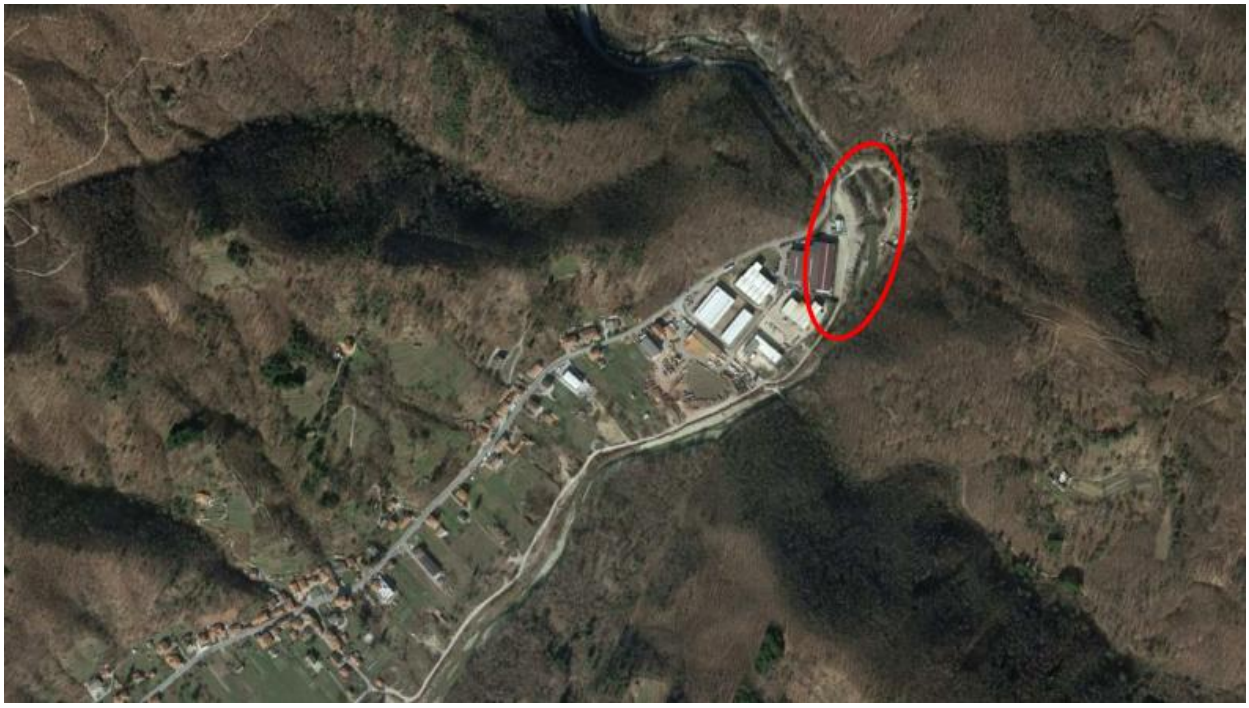
a) monitoraggio dell'ittiofauna e della fauna anfibia del tratto interessato a cura di tecnici con specifiche competenze in materia bionaturalistica;

b) individuazione ed analisi delle potenziali pressioni o minacce ed eventuali misure di mitigazione dell'opera idonee a garantire la funzionalità dell'ecosistema acquatico sia in fase di cantiere che a regime;

c) per la componente vegetazionale, caratterizzazione degli habitat presenti, indicazione del numero e delle specie di piante arboree che andranno asportate, e predisposizione di idoneo piano di rinaturalizzazione delle aree.

ANALISI DEGLI IMPATTI

Il progetto ricade presso l'area industriale di Pallare, in sponda sinistra del F. Bormida di Pallare e in continuità con la difesa spondale esistente.



Area di intervento

Rispetto alla necessità di svolgere un campionamento sull'ittiofauna nel tratto interessato, le tempistiche richieste per rispondere alle integrazioni di cui alla Nota Prot. In oggetto non sono compatibili con l'iter autorizzativo per ottenere l'autorizzazione in deroga per lo svolgimento di rilievi con elettrostorditore come richiesto dalla L.r. 8/2014 e dagli uffici competenti (almeno 15 giorni).

Tuttavia la comunità ittica in questo tratto di fiume è nota grazie alle indagini annuali che vengono svolte da ARPAL per la definizione della qualità delle acque, e nel caso specifico per la definizione dell'indice NISECi.

Come desumibile dai dati disponibili sul portale Libioss (ARPAL, 2025), nel 2023 sono stati condotti campionamenti in una stazione situata circa 1,5 km a valle del progetto. Tali rilievi hanno definito la seguente comunità: *Alburnus arborella*, *Barbus plebejus*, *Gobio benacensis*, *Phoxinus lumaireul*, *Protochondrostoma genei*, *Squalius squalus*, *Telestes muticellus*.

In considerazione della tipologia fluviale e degli ambienti presenti, si può ipotizzare che questa sia la comunità di riferimento per l'area di progetto.

Per quanto riguarda la fauna anfibia, nel mese di marzo 2025 sono stati condotti dei transetti su entrambe le sponde del fiume, ed effettuata un'indagine speditiva nell'area circostante il progetto per rilevare eventuali siti riproduttivi e zone umide (naturale o artificiali) potenzialmente di interesse.

I rilievi non hanno fornito dati su specie di anfibi, e nell'area al di fuori del greto fluviale non sono presenti zone umide rilevanti. Il fiume infine in questo tratto non presenta microhabitat idonei ad ospitare la riproduzione di anfibi (portate e velocità della corrente non compatibili).

Per quanto riguarda la vegetazione, la stagione non idonea non permette ad oggi una precisa caratterizzazione vegetazionale degli habitat e delle specie. Occorre comunque rilevare che l'opera, a completamento dell'arginatura esistente, andrà ad intaccare prevalentemente porzioni del piazzale dell'area industriale ad oggi non vegetate, mentre solo un lembo della riva vegetata sarà interessato dalle opere, e su cui a progetto sono previsti solo interventi di pulizia e decespugliamento di vegetazione arbustiva e pioniera senza taglio di alberature. Non si prevede pertanto un impatto sulla componente arborea.

Per quanto riguarda l'individuazione delle pressioni e minacce legate alla realizzazione delle opere, è ipotizzabile un disturbo temporaneo durante la fase di cantiere sull'ittiofauna durante la cantierizzazione.

Pertanto, come misure di mitigazione dell'opera si consiglia quanto segue:

- Applicazione indicazioni contenute nel Regolamento 14 luglio 2011, n. 3 e ss.mm.ii;
- Applicazione Linee guida previste nella DGR 1716/2012 in particolare per gli interventi che interessano l'alveo bagnato al fine di "*minimizzare l'impatto sulla fauna ittica, i lavori non possono esser eseguiti dal 1 aprile al 30 giugno nelle acque a ciprinidi, salvo diverse esigenze di tutela di specie particolari segnalate nel tratto di corso d'acqua oggetto dell'intervento*";
- Gli interventi in alveo dovranno essere preceduti dal recupero dell'ittiofauna a carico di personale esperto ed autorizzato, e lo spostamento a valle delle opere sullo stesso corpo idrico.